



COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

PROVINCIA DI CUNEO

Via IV Novembre n.1

Tel. 0174/65139 - Partita IVA: 00478600042

E-mail: ufficiotecnico@comune.roccafortemondovi.cn.it PEC: roccaforte.mondovi@cert.ruparpiemonte.it

- A R E A T E C N I C A -

VERBALE DI VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(Art. 42 e Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Dato atto della richiesta al tecnico esterno Ing. Davide Boasso - Studio di Ingegneria civile e strutturale con studio tecnico in Villanova Mondovì (CN) c.so Marconi 2A (P.IVA: 03581850041), di redigere il **PROGETTO ESECUTIVO** per la realizzazione del seguente intervento:

G.A.L. MONGIOIE PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE "LE TERRE DEL MONGIOIE. IMPRESE IN RETE" FEASR 2014-2020 OPERAZIONE 7.6.4 RECUPERO FORNO COMUNITARIO IN BORGATA BARACCO CUP D67B3000020006.

Visti i primi due commi dell'art. 41 del Codice dei contratti pubblici 2023 che testualmente recitano:

Art. 41 – Livelli e contenuti della progettazione

1. La progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. Essa è volta ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;*
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;*
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;*
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;*
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;*
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;*
- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;*
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;*
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.*

2. L'allegato I.7 definisce i contenuti dei due livelli di progettazione e stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono predisporre. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.7 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con

decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Premesso che:

- il G.A.L. Mongioie in data 7 dicembre 2022 ha pubblicato il Bando pubblico per recupero paesaggio e patrimonio architettonico del G.A.L. Mongioie op 7.6.4 3^a apertura n. 5/2022;
- il Bando per il recupero degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale del G.A.L. MONGIOIE è finalizzato a valorizzare il patrimonio architettonico e paesaggistico locale con una capillare attenzione del paesaggio antropico tradizionale, promuovendo il recupero / risanamento e la valorizzazione di beni di interesse storico / artistico / culturale / paesaggistico e gli itinerari tematici del territorio, per renderli più accessibili, gradevoli ed attrattivi sotto l'aspetto turistico e per migliorare la percezione del contesto rurale;
- tra i Beneficiari sono presenti i soggetti pubblici che abbiano sede in area G.A.L.: Enti Pubblici, proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire sugli stessi;
- il tipo di agevolazione prevista è un contributo in conto capitale a fondo perduto pari all'80% della spesa totale ammessa nel caso di soggetti pubblici e al 60% della spesa totale ammessa negli altri casi;
- il Comune di Roccaforte Mondovì ha intenzione di procedere al recupero del forno comunitario della Borgata Baracco ritenuto intervento attinente/congruo con gli elementi caratterizzanti messi in evidenza dal PPR per ciascuna unità di paesaggio e con la strategia del P.S.L. del G.A.L. Mongioie di cui alla Tabella del Bando;
- ai sensi del punto 12 del bando Condizioni di ammissibilità obbligatorie l'intervento proposto:
- riguarda un bene appartenente al patrimonio architettonico e paesaggistico tradizionale;
- sarà attuato secondo le indicazioni e le Linee Guida contenute nel Manuale per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico del territorio del G.A.L. di cui all'op. 7.6.3;
- sarà realizzato impiegando solo materiali e tecnologie appartenenti alla tradizione costruttiva locale, materiali ecocompatibili per l'isolamento termico, provenienti dalle filiere locali e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dal Manuale di cui all'op. 7.6.3;
- il Comune di Roccaforte Mondovì è in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere;
- il Comune di Roccaforte Mondovì è in possesso del titolo di proprietà per intervenire sul bene;
- l'intervento oggetto di finanziamento è localizzato nel Comune di Roccaforte Mondovì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 23 del 01/08/2018 ha approvato ed adottato il nuovo Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte (DRC 247-45856/2017) ed ha recepito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 09/02/2022 il Manuale "Linee guida per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. Mongioie, nella strumentazione urbanistica comunale;
- l'intervento proposto interessa un manufatto esemplare di paesaggio rurale nel suo complesso per il quale, ad intervento concluso, sarà pienamente garantita l'immediata fruibilità pubblica/visiva permanente, anche regolamentata, ai sensi della definizione di cui all'art. 4 comma 1) "Fruibilità del bene pubblico, anche regolamentata", con le funzioni pubbliche previste attivate in coerenza con la finalità di fruizione turistica pubblica permanente e con un'attenzione anche agli aspetti dell'accessibilità per tutti;
- l'intervento proposto è già inserito nella rete afferente l'offerta turistica locale all'interno dell'itinerario G.A.L. Mongioie e-bike CLUSTER nature, tours & trails itinerario 72A;
- l'intervento proposto è conforme alla destinazione urbanistica prevista dallo strumento urbanistico vigente;
- il Comune di Roccaforte Mondovì si impegna ad assicurare la manutenzione, la gestione di quanto realizzato ed il rispetto del vincolo di destinazione d'uso per un periodo di anni 15 dalla data di pagamento del saldo del contributo, nel caso in cui avvenga l'assegnazione di detto contributo;

- con atto deliberativo n. 48 del 22/03/2023 la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo relativo a “Recupero forno comunitario in Borgata Baracco”, redatto dall’Area tecnica del Comune di Roccaforte Mondovì ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., comportante una spesa complessiva stimata in € 56.000,00 IVA compresa nella misura di legge;
- con determinazione n. 321 del 20/08/2024 è stato affidato a Boasso Davide – Studio di Ingegneria civile e strutturale con studio tecnico in Villanova Mondovì (CN) c.so Marconi 2A (P.IVA: 03581850041) il servizio tecnico per la redazione del progetto esecutivo e per le funzioni di Direttore dei Lavori, Contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per il “Recupero forno comunitario in Borgata Baracco”, per un importo di € 2.750,00 oltre oneri previdenziali al 4% di € 110,00 ed IVA al 22% di € 629,20 per un importo complessivo di € 3.489,20, tramite Trattativa diretta n. 4398634 esperita sulla piattaforma di e-procurement (M.E.P.A.);
- l’intervento che prevede un costo complessivo di € 56.000,00 trova copertura della spesa nel Bilancio di previsione 2024/2026 con la seguente ripartizione:
per € 43.887,46 alla Voce 8030 Capitolo 1235 Articolo 98 finanziato con contributo regionale;
per € 12.500,00 alla Voce 8030 Capitolo 1235 Articolo 99 finanziato con fondi propri di bilancio;

Visto il progetto esecutivo relativo a “*Recupero forno comunitario in Borgata Baracco CUP D67B23000020006*”, redatto e trasmesso con PEC del 27/09/2024 dall’Ing. Boasso Davide – Studio di Ingegneria civile e strutturale con studio tecnico in Villanova Mondovì (CN) c.so Marconi 2A (P.IVA: 03581850041) ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023, comportante una spesa complessiva stimata in € 56.000,00 di cui € 46.592,65 a base d’asta (di cui € 15.678,93 per costi della manodopera ed € 1.403,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 9.407,35 per somme a disposizione dell’Amministrazione, e costituito dai seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati al medesimo ma conservati e resi disponibili presso l’archivio dell’Area tecnica:

1. Relazione tecnica generale
2. Relazione tecnica strutturale
3. Relazione tecnica impianto elettrico
4. Relazione geotecnica
5. Relazione requisiti CAM
6. Computo metrico estimativo
7. Elenco prezzi unitari
8. Quadro incidenza manodopera
9. Quadro economico dell’opera
10. Analisi prezzi
11. Capitolato speciale d’appalto
12. Piano di sicurezza e coordinamento
13. Fascicolo dell’opera
14. Piano di manutenzione delle opere
15. Piano di manutenzione delle opere strutturali
16. Relazione di calcolo strutturale
17. Relazione di calcolo delle fondazioni
18. Relazione illustrativa delle strutture
19. Relazione di calcolo impianto elettrico
20. Inquadramento catastale
21. Elaborati grafici architettonici e strutturali
22. Elaborati grafici impiantistici
23. Relazione fotografica
24. Cronoprogramma
25. Schema di contratto

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio istituita presso l'Unione Montana del Mondolè, trasmesso con PEC del 30/09/2024 Prot. n. 2024/04502 ed assunto agli atti con Prot. n. 4508 del 01/10/2024;

- Visto in particolare l'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 che testualmente recita:
“Nei contratti relativi ai lavori la stazione appaltante e l'ente concedente verificano la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente. La verifica ha luogo durante lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto per l'appalto. In caso di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, nonché nei contratti di partenariato pubblico-privato, la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica è completata prima dell'avvio della procedura di affidamento e la verifica del progetto esecutivo redatto dall'aggiudicatario è effettuata prima dell'inizio dei lavori”;
- Visto in particolare l'art. 39 dell'allegato I.7 che testualmente recita:
 1. Le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:
 - a) affidabilità;
 - b) completezza e adeguatezza;
 - c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
 - d) compatibilità.
 2. Ai fini del comma 1 si intende per:
 - a) affidabilità:
 - 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
 - 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;
 - b) completezza e adeguatezza:
 - 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
 - 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
 - 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
 - 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
 - 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
 - 6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;
 - c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:
 - 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
 - 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
 - d) compatibilità:
 - 1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
 - 2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1. inserimento ambientale;

- 2.2. impatto ambientale;
- 2.3. funzionalità e fruibilità;
- 2.4. stabilità delle strutture;
- 2.5. topografia e fotogrammetria;
- 2.6. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- 2.7. igiene, salute e benessere delle persone;
- 2.8. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- 2.9. sicurezza antincendio;
- 2.10. inquinamento;
- 2.11. durabilità e manutenibilità;
- 2.12. coerenza dei tempi e dei costi;
- 2.13. sicurezza e organizzazione del cantiere.

Visto l'art. 40 dell'allegato I.7 che testualmente recita:

1. La verifica da parte del soggetto preposto al controllo è effettuata sui documenti progettuali previsti dal presente allegato, per ciascun livello della progettazione.
2. Con riferimento agli aspetti del controllo di cui al comma 1 si deve:
 - a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
 - b) per le relazioni di calcolo:
 1. verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;
 3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;
 - c) per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 1. le specifiche esplicitate dal committente;
 2. le norme cogenti;
 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 4. le regole di progettazione;
 - d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
 - e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- f) per la documentazione di stima economica, verificare che:
1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
 2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
 4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
 6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 8. i totali calcolati siano corretti;
 9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
 10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- h) per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;
- i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

Considerato che in data 31 marzo 2023 con decreto legislativo n. 36 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici per il quale:

Art. 225. (Disposizioni transitorie e di coordinamento)

8. In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;

Art. 226. (Abrogazioni e disposizioni finali)

1. Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, è abrogato dal 1° luglio 2023.

2. A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.

9. A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia.

Art. 229 (Entrata in vigore)

1. Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023.

2. Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023.

– Dato atto che sono stati effettuati:

❖ la verifica dell'affidabilità:

- per la redazione del progetto sono state applicate le seguenti norme specifiche:

opere generali:

Criteri Ambientali Minimi (CMA) - Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), adottato l'11 aprile 2008 ai sensi dell'art.1, c. 1126 e 1127 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, con decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell'Economia e delle finanze. Esso fornisce alcune indicazioni per le stazioni appaltanti e stabilisce i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori per gli interventi edilizi come disciplinati dal decreto legislativo nr 36/2023;

opere strutturali:

NTC 2018 - norme tecniche per le costruzioni approvate con il decreto MIT del 17 gennaio 2018, pubblicate sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018;

opere impiantistiche:

DISPOSIZIONI DI LEGGE

Legge 03/08/2007 n. 123: Misura in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia. Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale n. 185 del 10/08/2007

D.Lgs. 9/04/2008 n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30/04/2008. Supplemento ordinario n. 108

Legge 01/03/1968 n. 186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici. Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23/03/1968

Decreto 22/01/2008 n. 37: regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale n. 61 del 12/03/2008

NORMATIVA UNI

UNI EN 12464-1: Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro

NORMATIVE CEI

Norma CEI 64-8: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua. Anno di pubblicazione: 2021 - Edizione: ottava.

Norma CEI 20-40/1: Cavi elettrici: Guida all'uso dei cavi con tensione nominale non superiore a 450/750V(U0/U) - Parte 1: Criteri generali. Anno di pubblicazione: 2016

Norma CEI 20-40/2: Cavi elettrici: Guida all'uso dei cavi con tensione nominale non superiore a 450/750V(U0/U) - Parte 2: Criteri specifici relativi ai tipi di cavo specificati

nella Norma EN 50525. Anno di pubblicazione: 2016

Norma CEI 17-113 (CEI EN 61439-1): Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 1: Regole generali. Anno di pubblicazione 2012.

Norma CEI 17-114 (CEI EN 61439-2): Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 2: Quadri di potenza. Anno di pubblicazione 2012.

CEI EN 62305-1: Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 1: Principi Generali Anno di pubblicazione: 2013

CEI EN 62305-2: Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del Rischio Anno di pubblicazione: 2013

CEI EN 62305-3: Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone. Anno di pubblicazione: 2013

CEI EN 62305-4: Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture. Anno di pubblicazione: 2013

Norma CEI 81-29: "Linee guida per l'applicazione delle norme CEI EN 62305". Anno di pubblicazione: 2014;

Norma CEI 81-30: Protezione contro i fulmini. Reti di localizzazione fulmini (LLS). Linee guida per l'impiego di sistemi LLS per l'individuazione dei valori di Ng (Norma CEI EN 62305-2)" Anno di pubblicazione: 2014

- ❖ le ipotesi progettuali risultano coerenti con le elaborazioni cartografiche, architettoniche ed impiantistiche;
- ❖ la verifica della completezza e dell'adeguatezza:
 1. il nominativo del progettista corrisponde a quello titolare dell'affidamento del servizio tecnico ed a quello che ha sottoscritto la documentazione di progetto;
 2. il progetto esecutivo è completo degli elaborati previsti dall'art. 22 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023;
 3. il progetto risulta esaustivo ai fini del quadro esigenziale;
 4. gli elaborati risultano esaustivi per le informazioni tecniche in essi contenute;
 5. il progetto è stato redatto secondo quanto previsto nel disciplinare di incarico;
- ❖ la verifica della leggibilità, coerenza e reperibilità:
 1. gli elaborati sono leggibili;
 2. gli elaborati sono comprensibili;
 3. le informazioni riportate nei diversi elaborati sono coerenti tra loro;
- ❖ la verifica della compatibilità:
 1. il progetto esecutivo aggiornato corrisponde ai requisiti riportati nel progetto definitivo approvato con atto deliberativo di Giunta comunale n. 48 del 22/03/2023;
 2. la soluzione progettuale risponde alle normative di riferimento per i seguenti aspetti:
 - funzionalità e fruibilità;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza e organizzazione del cantiere;
- ❖ la verifica dell'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- ❖ la verifica dell'esistenza delle indagini geologiche e geotecniche, (archeologiche non necessarie ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell'ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023) nell'area di intervento e della congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❖ la verifica della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- ❖ la verifica dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati.

Pur effettuando alcuni rilievi sulla documentazione progettuale, si ritiene che gli stessi non siano vincolanti e che possano condizionarne l'impianto progettuale generale.

La progettazione è stata verificata dai soggetti preposti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. d), dell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, in contraddittorio con il progettista ai sensi dell'art. 41, comma 6, dell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO CHE sulla base delle verifiche effettuate non sono state formulate osservazioni.

Il Tecnico incaricato
(Ing. Davide Boasso)

Il Responsabile unico del progetto
(Arch. Danilo Coccalotto)

Il sottoscritto RUP, tutto quanto sopra premesso e considerato,

VALIDA

ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, il suddetto Progetto ESECUTIVO in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento, composto dagli elaborati tecnici sopra elencati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roccaforte Mondovì, 30/09/2024

Il Responsabile unico del progetto
(Arch. Danilo Coccalotto)